

## **SANITA': MILILLO (FIMMG), UNICI A RIFONDARE MEDICINA GENERALE**

(AGI) - Roma, 26 giu. - Per la numerosita' e la qualita' degli interventi dei nostri quadri, in questi lunghi mesi di trattativa, Fimmg si e' caratterizzata come unica grande associazione professionale italiana, propositiva, libera ed orientata a rifondare, a pochi anni dal prossimo rapido mutamento generazionale, tutta la medicina generale italiana.

Lo afferma il segretario nazionale della Federazione dei medici di famiglia Giacomo Milillo in un editoriale sulla rivista "Avvenire medico".

"Unica associazione - sottolinea Milillo - lo diciamo con orgoglio ma anche con un pizzico di amarezza, perche' ci sarebbe piaciuto condividere anche con altre importanti associazioni sindacali tutto il percorso contrattuale.

Questo purtroppo non e' avvenuto e ci siamo trovati quasi sempre soli a contrastare le posizioni arroganti della parte pubblica, a respingere con decisione proposte irricevibili, a proporre modifiche sostanziali ai documenti originari della Sisac".

"A poche ore dalla ratifica da parte del Consiglio nazionale della Convenzione firmata il 27 maggio - scrive Milillo - ci pare doveroso ringraziare tutti i colleghi della Fimmg, quadri nazionali, regionali, provinciali e semplici iscritti, per il contributo, anche critico, che, nelle sedi istituzionali, hanno offerto alla delegazione trattante per portare a termine la Convenzione".

"Assordante invece - dice Milillo - il silenzio dei nostri compagni di strada in sede di trattativa, un silenzio assordante in attesa della firma della Fimmg, pronti a gridare alle agenzie di stampa la propria contrarietà a quanto appena firmato da noi. Non ci ha mai preoccupato lo sciacallaggio sindacale e, se qualche nostro collega ci ha invitato spesso dalla periferia ad intervenire sul 'proselitismo da accattoni' praticato da alcuni 'competitor, abbiamo preferito continuare sulla strada dell'apertura e del dialogo".

"Mentre le valutazioni politiche hanno bisogno di maggiore sedimentazione, non possiamo pero' esimerci, a caldo, da una valutazione di buon senso: quando si sottoscrive un patto - conclude il segretario nazionale della Fimmg - quando si mette il proprio nome sotto un documento vuol dire che lo si condivide o lo si considera il massimo della mediazione possibile tra posizioni inizialmente contrapposte. Questo dovrebbe valere anche per la contrattazione sindacale.

Da poco abbiamo appreso, invece, che un aggettivo apposto dopo il sostantivo 'firma' puo' cambiarne sostanzialmente il significato. Ed e' cosi' che una frazione del sindacalismo medico del Bel Paese ha partorito la 'firma tecnica', la 'firma critica'. 'L'imagination au pouvoir!', si gridava per le strade anni fa. E la credibilita'?".

(AGI) Ddd